

CODICE ETICO



INDICE

INTRODUZIONE	3
PRINCIPI ED AMBITI DI APPLICAZIONE	5
STRUMENTI DI ATTUAZIONE E GARANZIA	8
RIFERIMENTI	11
DIFFUSIONE E CONOSCENZA	13

Introduzione

Angeli in Moto è una associazione di volontariato senza scopo di lucro che nasce nel 2015 con lo scopo di dare supporto ed aiuto concreto con interventi attivi per offrire sostegno, in particolare a persone bisognose, disabili, ammalati, immunodepressi o persone in situazioni di emergenza sociale, raggiungendoli sia con l'uso della moto ma anche di altri mezzi per offrire servizi di prima assistenza, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, distribuzione di beni di prima necessità.

In più di 5 anni di operatività della Associazione, partendo dai principi e dai valori consacrati nell'atto costitutivo, sono stati progressivamente emanati ed aggiornati regolamenti, direttive, politiche, linee di indirizzo programmatico; sono state elaborate migliori pratiche e metodologie di lavoro; sono maturati stili, sistemi di riferimento, elementi identitari che appartengono oggi non solo al patrimonio della collettività associativa, ma anche all'insieme dei soggetti che quotidianamente hanno occasione di interagire e confrontarsi con il mondo AiM.

AiM, partendo dalla propria storia e fedele al percorso intrapreso, ha deciso di dotarsi del presente **Codice**, in cui vengono racchiusi principi, valori, impegni che le caratterizzano allo scopo di:

- rendere espliciti i valori di riferimento e così facendo fissarli e rafforzarli;
- preservare la dimensione etica e la cultura associativa favorendone la conoscenza anche da parte di soggetti che per la prima volta entrino in contatto con la realtà AiM;
- ancorare a principi generali e riconosciuti i sistemi di prevenzione di comportamenti dannosi per AiM e/o i singoli e di gestione del rischio ed assicurare certezza ed applicazione uniforme e diffusa delle regole di condotta e comportamentali, dal livello generale a quello dell'agire individuale;
- garantire tutti i portatori di interesse riguardo l'impegno, la serietà, la trasparenza, l'indipendenza, la capacità di agire di AiM contemperando logiche di efficienza ed economicità rispetto al mantenimento saldo e fermo dell'anima di solidarietà e di volontariato;
- ampliare la capacità di "entrare in contatto" con persone bisognose, disabili, ammalati, e persone in stato di emergenza sociale.

La finalità del **Codice** è di indirizzare l'intera struttura organizzativa affinché rispetti le norme generali, le normative applicative specifiche e le regole organizzative interne, prevenendo condotte illecite e irresponsabili. I principi e gli impegni, le indicazioni e i divieti integrano i vincoli deontologici propri delle diverse figure professionali che lavorano o collaborano con l'organizzazione, le leggi vigenti e gli accordi contrattuali sottoscritti.

Il **Codice** dei comportamenti è parte integrante del modello organizzativo richiesto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 231/2001. E proprio declinando indirizzi, regole di

condotta e divieti, il codice dei comportamenti corrisponde alle disposizioni riguardanti la responsabilità amministrativa delle organizzazioni introdotte dal decreto legislativo 231/2001 e dalle successive modifiche e integrazioni, costituendo un presidio preventivo e quindi contribuendo alla funzione esimente assegnata all'intero modello organizzativo.

Il presente **Codice** è oggetto di un processo di evoluzione e aggiornamento costante, così da garantire piena aderenza del **Codice** alla realtà vissuta ed alle espressioni concrete di attività di AiM e delle Persone, secondo la stessa metodologia di discussione interna, confronto e condivisione impiegata per la sua adozione.

Principi ed ambiti di applicazione

AiM informa il proprio agire, dal livello nazionale a quello territoriale, dall'azione degli organi all'operatività dei singoli individui, qualunque sia il rapporto che leghi la persona ad AiM, qualsiasi sia l'interlocutore che in quel momento rappresenti un portatore di interessi, qualsiasi sia l'ambito di attività, ai seguenti principi fondamentali:

- a)** rispetto delle leggi, normative, regolamenti, provvedimenti, discipline rilevanti per tutti gli ambiti e la tipologia di attività di riferimento per AiM; rispetto dello Statuto AiM e del Regolamento AiM e di tutte le politiche, linee guida, direttive adottate da AiM nei vari ambiti di attività delle stesse;
- b)** rispetto della dignità e della centralità della Persona; promozione e sostegno dell'autonomia, delle capacità, della partecipazione ed inclusione sociale della Persona disagiata o in grave stato di bisogno, disabile, o ammalato sostenendone la più ampia espressione della personalità individuale, sia all'interno dell'Associazione che nella società civile, salvaguardandone la riservatezza e tutela della sfera personale;
- c)** rifiuto e contrasto attivo di qualsiasi forma di discriminazione basata su criteri biomedici, antropologici, culturali, economici, religiosi, di genere, su orientamenti sessuali, opinioni politiche, condizioni individuali o sociali con particolare riferimento alla condizione delle persone con disabilità e loro familiari, ai pazienti, a operatori ed in generale ai portatori di interesse;
- d)** attenzione ed ascolto permanente ed attivo dei bisogni ed aspettative delle Persone disagiate, in grave stato di necessità, disabili, ammalati e loro familiari, volontari, soci, sostenitori, e, per il rispettivo livello di coinvolgimento, degli altri portatori di interessi;
- e)** impegno ad agire e ad indirizzare le risorse di AiM nell'esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali; efficacia ed efficienza delle attività e delle azioni garantendo un accorto e prudente impiego delle risorse nel perseguimento degli obiettivi e l'opportuna attenzione alla dimensione organizzativa quale condizione di massimizzazione dei risultati;
- f)** serietà nell'assunzione e nel rispetto degli impegni e nella comunicazione dei risultati effettivamente raggiunti, favorendo modalità di raffronto e comparazione con altre Organizzazioni operanti in ambiti analoghi, assicurando un'informazione chiara, tempestiva, completa, accessibile, accurata sulla propria attività e sulle materie di interesse;
- g)** autonomia e indipendenza di AiM da influenze e condizionamenti esercitati o comunque provenienti da istituzioni, enti, partiti, sindacati, gruppi di interesse, organizzazioni, soggetti pubblici e/o privati di qualsivoglia natura;
- h)** promozione ed espressione concreta di una cultura, di stili, di processi, di dinamiche interne fondate sull'eguaglianza, sulla partecipazione attiva, sul protagonismo del cittadino, sul coinvolgimento e la condivisione, su modelli di

- rappresentanza che partano dal basso e garantiscano reale democraticità secondo condizioni di imparzialità, equità, parità di accesso;
- i)** protezione e promozione della salute, del benessere, della qualità di vita come patrimonio non solo individuale, ma fattore chiave di progresso e sviluppo per l'intera Comunità;
 - j)** integrità ed onestà in ogni circostanza rilevante per AiM; assenza di interessi personali indebiti, per sé e per terzi, in qualsiasi attività prestata all'interno e/o per conto di AiM e verso le medesime; divieto di trarre - o di operare a tale fine - dalla posizione, carica, incarico, ruolo ricoperto in AiM utilità o benefici per sé o per terzi, siano essi di natura privata che legati a incarichi o situazioni di rilevanza pubblica;
 - k)** senso di responsabilità in qualsiasi attività svolta all'interno e/o per conto di AiM per il livello di diligenza, adeguatezza, competenza, professionalità richiesta dal tipo di ruolo, posizione, carica, incarico, rapporto ricoperto in AiM;
 - l)** solidarietà tra le persone facenti parte di AiM, tra AiM e le persone ed organi ad esse appartenenti,
 - m)** lavoro ed approccio integrato in ottica di rete al proprio interno e con Istituzioni e altre Organizzazioni del terzo settore, sia a livello territoriale, che nazionale e sovranazionale, secondo criteri di leale e aperta collaborazione e di rispetto della propria autonomia e specificità;
 - n)** dinamicità ed innovazione intese come attenzione al miglioramento continuo, all'evoluzione in grado di preservare percorsi, esperienze, risultati, al rinnovamento delle persone e delle attività mantenendo il valore delle radici e della storia AiM, al contributo diffuso ai contesti ed alle reti in cui AiM opera;
 - o)** formazione come dimensione permanente di AiM; qualità nei processi, nelle persone, nelle attività, assicurando trasparenza, tracciabilità, documentazione dell'operato; attenzione nella scelta dei partner, nella selezione e gestione dei fornitori, nella ricerca e condivisione di buone pratiche;
 - p)** monitoraggio, controllo e valutazione

Per Angeli in Moto, la decisione di adottare le disposizioni previste decreto legislativo 231/2001 sulla responsabilità d'impresa ha lo scopo di assicurare comportamenti rispettosi delle leggi e di evitare che vengano commessi reati.

Collocarsi nell'alveo della normativa 231/2001 richiede, fra i diversi adempimenti, di predisporre un codice dei comportamenti rivolto alle persone che lavorano nell'organizzazione, che operano per suo conto o che più direttamente siano coinvolte nei suoi ambiti di intervento.

Per essere efficace il presente **Codice** rappresenta uno strumento organizzativo pratico, chiaro e sintetico, in grado di informare, indirizzare e vincolare gli interlocutori interni ed esterni all'organizzazione.

Il **Codice** dei comportamenti non si limita a indicare principi e valori di riferimento, e neppure a prescrivere condotte generali e specifiche da tenere o da evitare. Il codice dei comportamenti chiede ai destinatari di assumere un atteggiamento consapevole riguardo ai propri diritti e ai propri doveri, al proprio modo di operare e al proprio modo di porsi di fronte alle situazioni incerte (che sono da segnalare e non da sottovalutare).

Strumenti di attuazione e garanzia

Il presente **Codice** ha carattere, oltre che programmatico, regolatorio e ordinamentale, nella misura in cui comporta l'impegno di AiM nell'assicurare l'effettiva attuazione, nella maniera più ampia e sistematica, dei principi in esso sanciti.

Pertanto il **Codice** richiede e vincola AiM:

- a rivedere alla luce di esso, in modo sistematico e con la dovuta tempestività, norme interne, politiche, indirizzi, linee guida, processi, procedure, prassi, metodologie, stili di lavoro, criteri ed approcci di comunicazione, formazione, informazione in modo da rendere ogni momento di vita e di espressione di AiM occasione concreta per tradurre in pratica i propri valori e la propria dimensione etica;
- ad introdurre sistemi e strumenti atti a prevenire e gestire il rischio di deviazione nelle condotte e nei comportamenti individuali e/o degli organi, a prevenire accessi a cariche, incarichi, ruoli, posizioni, viziati dalla presenza di interessi indebiti e/o da situazioni personali in contrasto con le finalità, gli interessi, la dimensione etica di AiM, a prevenire comportamenti illeciti ancorché compiuti nell'intendimento, doloso o meno, di arrecare utilità o vantaggio ad AiM;
- a costruire, mantenere, sviluppare, attuare, sistemi di controllo e verifica dell'effettivo livello di rispondenza dell'azione di AiM ai principi sanciti nel presente **Codice**, secondo criteri di continuità, accuratezza, pertinenza, affidabilità del dato raccolto ed elaborato e dei relativi flussi informativi di supporto;
- a strutturare sistemi e modelli di garanzia e tutela che prevedano l'attribuzione di poteri di vigilanza e di sanzione in capo ad organismi
- dotati di reale autonomia, assicurandone un adeguato collegamento e coerenza con il modello di governance adottato da AiM e i vigenti meccanismi statutari, così da prevenire e comunque contenere e reprimere episodi e situazioni di deviazione eventualmente riscontrati.

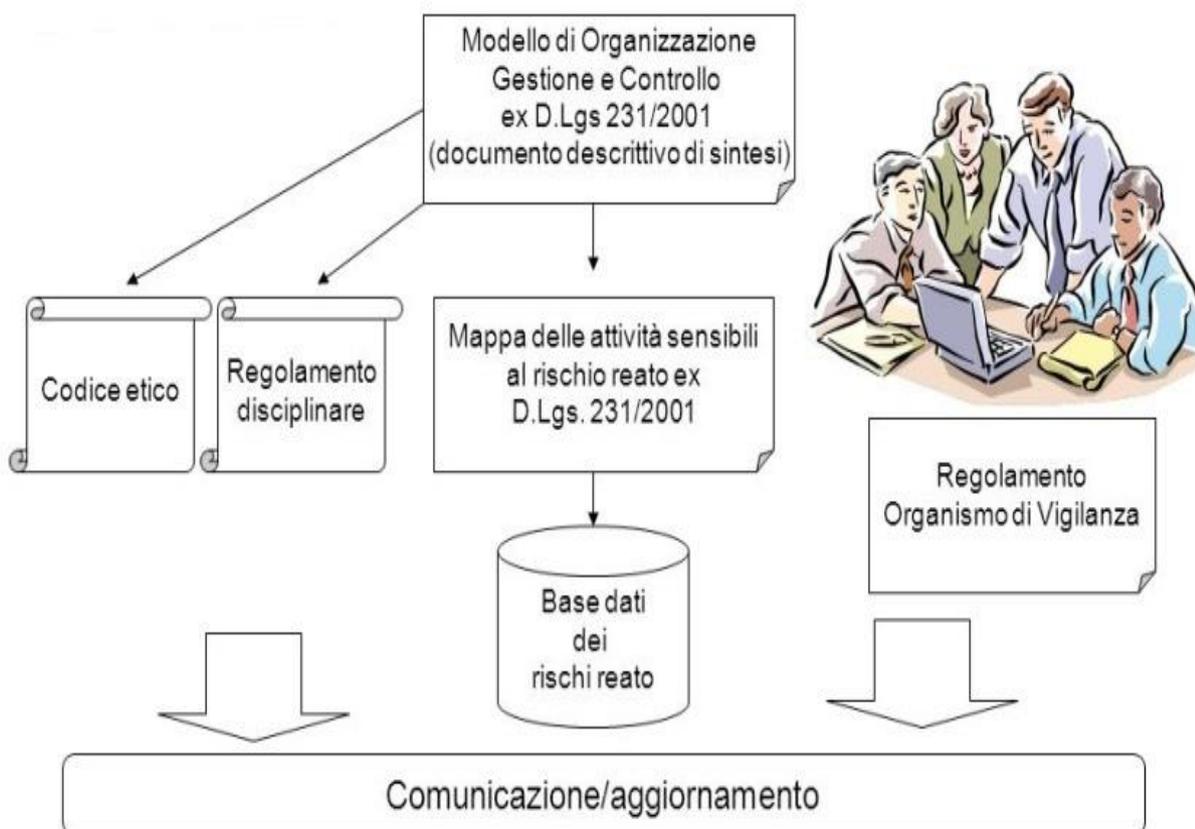
Il **Codice** dei comportamenti punta ad assicurare una efficacia ed efficienza delle regole adottate da Angeli in Moto:

- rendere esplicito il patrimonio di valori e il distillato di esperienze che formano gli impegni assunti dall'organizzazione e i riferimenti che orientano l'azione delle persone che a titolo direttamente o indirettamente vi lavorano;

- indicare comportamenti attesi e vietati che – chi amministra, dirige, lavora, collabora o intrattiene rapporti strutturati con l'organizzazione – deve assicurare nello svolgere funzioni e compiti, nelle sfere di azione discrezionali, nei rapporti interni e nelle relazioni con portatori di interesse, siano essi individui o altre organizzazioni.

Di seguito si riporta il modello organizzativo adottato da Angeli in Moto per la gestione e controllo.

Il modello di organizzazione gestione e controllo



Riferimenti

Il presente **Codice** si integra con l'insieme di documenti e riferimenti che regolano la vita di AiM, e per quanto qui non previsto, va letto, interpretato ed applicato alla luce degli stessi per i criteri ed ambiti pertinenti con particolare riferimento a:

Statuto AiM	Esplicita le finalità istituzionali di AiM, la natura ed il carattere dell'ente, i principi fondamentali dell'organizzazione, la struttura ed il ruolo degli organi
Regolamento AiM	Regola il funzionamento dell'Associazione ad ogni suo livello, con riguardo agli organi e alle persone
Regolamento di Governance	Definisce sistemi e meccanismi di conduzione e direzione di AiM, il collegamento tra gli enti, il presidio della dimensione organizzativa, la gestione unitaria ed integrata del gruppo.
Direttive e delibere del Consiglio Direttivo	Esplicitano in via interpretativa ed attuativa specifici aspetti di funzionamento ed operatività dell'organizzazione, nel rispetto di Statuto e Regolamento AiM
Statuto Forum Terzo Settore	Stabilisce le regole di adesione e di partecipazione al Forum degli enti no profit in ambito nazionale e definisce criteri di collegamento tra le organizzazioni no profit all'interno della rete e le modalità di relazione del terzo settore con le Istituzioni e i soggetti di riferimento.
Carta della Rappresentanza nel terzo settore	Regola ed orienta i rapporti tra le organizzazioni del terzo settore tra di essi e verso il mondo delle istituzioni.
Carta del Volontario (Fivol)	Riconosce e promuove il volontariato come espressione diretta e viva della società civile, momento partecipativo dei cittadini alla vita della comunità, fattore di pluralismo e di

democrazia, elemento fondante della cultura della solidarietà secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.

Decreto legislativo 8 giugno 2001 n° 231

Il **decreto legislativo 8 giugno 2001 n° 231** emanato in attuazione della delega conferita al Governo con l'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300 ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la disciplina sulla **“responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato”**. Il decreto intende tutelare le aziende comprese le società di persone, gli enti pubblici e pubblico-privati, le associazioni non lucrative, etc. dalla violazione di normative legislative vigenti dei loro amministratori.

Diffusione e conoscenza

Allo scopo di assicurare una adeguata ed appropriata conoscenza del presente **Codice**, per il livello di interesse, AiM hanno cura di:

- darne diffusione attraverso i principali canali istituzionali (sito internet, riviste associative, periodici, altro);
- assicurare disponibilità e accessibilità del **Codice** presso le sedi degli enti, sia nazionali che territoriali;
- prevedere forme differenziate e pertinenti di presa di conoscenza, condivisione, sottoscrizione del **Codice** a seconda del livello di partecipazione ed appartenenza delle diverse categorie di soggetti ad AiM;
- monitorare il livello di effettiva conoscenza e applicazione dei principi e regole di condotta dettati nel presente **Codice** e nelle carte derivate.

Per tutti i collaboratori aziendali, interni ed esterni, il **Codice** viene divulgato con specifici corsi di formazione che hanno l'obiettivo di rispondere a questa necessità: illustrare i principi base della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche presentando i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella gestione della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Una specifica formazione è pianificata periodicamente per le persone che hanno funzioni di direzione e di gestione dell'Associazione.

I corsi analizzano il D. Lgs. 231/2001 ed illustrano i principali riferimenti normativi collegati, il concetto di responsabilità amministrativa, l'ambito di applicazione del decreto e del **Codice**, i soggetti e gli enti interessati, i reati e le sanzioni pecuniarie e interdittive previste.

Elaborato tra il luglio 2018 e il marzo 2019
Approvato dal Direttivo in data 21 maggio 2020